



Rassegna Stampa

domenica 02 gennaio 2022

Rassegna Stampa

02-01-2022

FITET

GIORNALE DI BRESCIA	02/01/2022	47	Otto finali tricolori con tre successi e l'infinito duello contro Carrara <i>Redazione</i>	3
GIORNALE DI BRESCIA	02/01/2022	47	De Petra e quella potente schiacciata al Covid <i>V. Cit.</i>	4
GIORNALE DI BRESCIA	02/01/2022	47	Campione fino all'ultima pallina da Remedello a tutto il mondo <i>Vincenzo Cito</i>	5
PROVINCIA DI LECCO	02/01/2022	42	Cernuschese e Valmadrera Girone d'andata in chiaroscuro <i>M. Mas.</i>	7
QUOTIDIANO DEL SUD ED. COSENZA	02/01/2022	19	I vincitori del torneo di tennis tavolo all'istituto alberghiero <i>Redazione</i>	8
VOCE DI MANTOVA	02/01/2022	34	Azzurri in raduno al PalaMazzi <i>Redazione</i>	9

FITET

6 articoli

- Otto finali tricolori con tre successi e l'infinito duello contro Carrara
- De Petra e quella potente schiacciata al Covid
- Campione fino all'ultima pallina da Remedello a tutto il mondo
- Cernuschese e Valmadrera Girone d'andata in chiaroscuro
- I vincitori del torneo di tennis tavolo all'istituto alberghiero
- Azzurri in raduno al PalaMazzi

Otto finali tricolori con tre successi e l'infinito duello contro Carrara



Marco Rech Daldosso, 29 anni, campione italiano di tennistavolo nel 2016 e nel 2021, nei tornei a squadre ha sempre partecipato ai play off scudetto e ha disputato ben otto finali, vincendone tre. Dal 2009-2010 al 2016-2017 le ha giocate tutte nel Castelfoglio. Nella stagione 2009-2010 ha vinto contro Verzuolo, nel 2011-2012 ha perso contro Siracusa. Poi, i duelli con Carrara: nel 2012-2013 e nel 2013-2014 ha perso, nel 2015-2016 ha vinto, nel 2016-2017 si è dovuto ancora arrendere. Nel 2018-2019 è

passato al Messina, club con cui ha vinto subito lo scudetto (contro Verzuolo). Nel 2019-2020 il titolo non è stato assegnato per l'emergenza Covid (col Messina in testa alla classifica), nel 2020-2021 ha perso la finale, ancora contro Carrara. Punto fermo delle varie Nazionali da quando era bambino, nel 2013 ha vinto l'argento a squadre nei Giochi del Mediterraneo. Nel 2011 si è arruolato nell'Aeronautica Militare.



Peso: 6%

De Petra e quella potente schiacciata al Covid

Il personaggio

BRESCIA. C'è un altro numero uno in questo sport (e non solo), perché gioca ancora a 54 anni dopo aver a lungo militato anche in A.

Si tratta di Francesco De Petra, fondatore, presidente e atleta del Tennistavolo Brescia, che ha da poco combattuto e vinto una terribile battaglia, quella contro il Covid.

Dimesso il 12 aprile scorso, dopo un mese è tornato al lavoro e a metà luglio era già tornato ad allenarsi. Adesso è di nuovo in campo col Tennistavolo Brescia e ha ripreso a vincere partite nel campionato di serie

C1.

Carattere. Francesco è uno che non si arrende mai. Lo ha dimostrato per anni in tutte le palestre italiane, lo ha confermato in questa ben più dura sfida.

«È stata un'escalation implacabile - ricorda oggi - la febbre alta, il tampone positivo, la temperatura che sale a 39, le convulsioni, il ricovero, una settimana in coma. Al risveglio un tubo in gola lungo 24 centimetri che non mi faceva parlare. Avevo le mani legate affinché non cedessi all'istinto di togliermelo».

Anche in queste terribili condizioni, De Petra ha trovato le energie per lottare.

«Mi hanno salvato

l'amore per la famiglia, la fede in Dio e il mio temperamento da combattente», racconta.

Francesco - ben prima della malattia - si era battuto contro i negazionisti e aveva preferito non iscrivere la squadra al torneo 2020-2021 per proteggerla dai rischi dei contagi. Adesso, più che mai, è schierato in prima fila contro chi sottovaluta il problema. «Lo dico ancora a chi non ci crede né si vaccina: con questo virus non si scherza. E i postumi sono ancora più pesanti».

Per De Petra la sorpresa più gradevole è stato al ritorno in attività. «Mi sono emozionato nel vedere quante persone mi vogliono bene - racconta

- Ho sentito attorno a me sincera partecipazione e ho capito che, mentre lottavo contro il Covid, erano in tanti a tifare per me».

Come nelle tante partite vinte in carriera da questo atleta e uomo straordinario. Bentornato, Francesco. // V. CIT.

**A 54 anni
gioca ancora
nel Tennistavolo
Brescia di cui è
anche fondatore**



Decano. Francesco De Petra è ancora agonista all'età di 54 anni



Peso: 19%

CAMPIONE FINO ALL'ULTIMA PALLINA DA REMEDELLO A TUTTO IL MONDO

Atleta dell'Aeronautica
il classe 1992 vince scudetti
è perno della Nazionale
e disputa le Coppe europee

Vincenzo Cito

Le finali si possono vincere e si possono perdere. L'importante è giocare, come succede - quasi ininterrottamente - da oltre dieci anni a Marco Rech Daldosso, classe 1992 (30 anni il prossimo settembre), numero uno del tennistavolo e campione italiano in carica. Da quando ha debuttato nel 2009 in A1, l'atleta di Remedello - in forza all'Aeronautica - si è quasi sempre battuto per lo scudetto, ne ha conquistati tre, altri sono sfuggiti di un soffio, uno lo ha vinto all'esordio, un altro con una squadra di ragazzini, ha vissuto l'annus horribilis del 2012-2013 con sole quattro formazioni iscritte e dopo i trionfi di Castelfredro - il club che lo ha lanciato - ha conquistato il tricolore anche a Messina. Patendo, nella scorsa stagione, la beffa più atroce. Quella di essersi aggiudicato tutte le partite del campionato, tranne una, finita 3-2, e costata il titolo contro Carrara, la sua eterna rivale, contro la qua-

le ha disputato ben cinque finali.

Ovunque vada, Marco, pilastro della Nazionale, sposta il suo formidabile talento, disputa regolarmente da anni le Coppe europee, migliora il rendimento del club che lo ingaggia. Fuoriclasse in tutto e per tutto, non lo si è mai potuto apprezzare a casa nostra, dove mancano club di punta. «Anche se la mia vita professionale e sportiva si è svolta altrove, sono sempre legato alle mie origini - assicura Marco - e tutte le volte che posso torno a casa: qui ho gli amici e gli affetti più cari». E qui ha mosso i primi passi nell'oratorio del paese al seguito del fratello Enrico e di papà Franco, prima del passaggio ad Asola, dove ha debuttato ad appena 15 anni in A2 alla corte del compianto presidente Romano Rodella. «Gli devo molto, fu lui a porre le basi per il mio passaggio a Castelfredro, dove la mia carriera ha poi preso il volo».

Sacrifici. Marco vive da autentico professionista, organizza la settimana in base agli impegni agonistici e alla possibilità di potersi preparare con compagni all'altezza. «Le rare volte che torno a Remedello - spiega - mi metto d'accordo con Leonardo Mutti, Matteo Mutti e Mihai Bobocica e ci trovia-

mo a Castelfredro per allenarci assieme». Non a caso, si tratta dei giocatori

che - in Italia - contendono a Rech Daldosso la palma di numero uno. «Matteo è mio compagno di squadra, Leonardo e Bobocica giocano nel Carrara. C'è grande amicizia e rispetto fra di noi, al di là della rivalità sportiva». Per Rech Daldosso è importante anche l'esperienza che sta vivendo a Messina. «Giorgio Quartuccio e ora il figlio Giuseppe sono presidenti che hanno trasmesso alla città la loro grande passione, le partite, prima della pandemia, attiravano in palestra centinaia di spettatori». Sotto quello scudetto del 2018-2019 c'è la firma di Marco Rech Daldosso, vincitore delle sfide decisive contro Alessandro Baciocchi nella finale con Verzuolo. Indimenticabile anche il primo titolo colto a Castelfredro - società guida del movimento in Italia - a soli 18 anni, al fianco di campioni come Monteiro e Guo Jinhao. Ancora di più quello del 2015-2016, assieme agli allora adolescenti Matteo Mutti (classe 2000) e Luca Bressan (1998), e al cinese Qian Cheng, con Marco a vincere tutti gli incontri delle finali con Carrara.

«Per me è stato fondamentale l'ingresso in Aeronautica - confida -. Un gruppo sportivo militare che consente di prepararsi



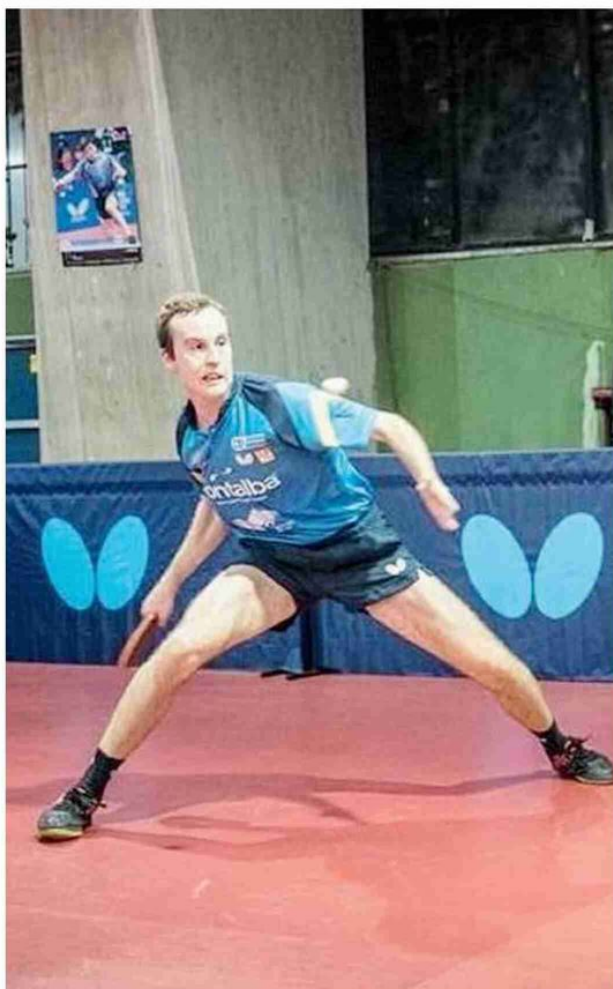
Peso: 58%

nella massima serenità». E che lui rappresenta al meglio nelle competizioni individuali. L'ultima perla l'ha raccolta nel febbraio del 2021 col titolo tricolore nel singolare.

Per Marco non c'è solo il tennis tavolo. Nel 2019 si è laureato a Parma in Economia e Management dell'Internazionalizzazione. La sua vita professionale prenderà presto altre

strade, ma l'amore per questa disciplina non si esaurirà. «Non mi vedo a giocare in categorie minori. Vorrei un ruolo da dirigente per far conoscere questo sport meraviglioso». Dove si può diventare Marco Rech Daldosso partendo da un piccolo paese di provincia, vincere scudetti e girare il mondo con una racchetta. //

Le prime partite nell'oratorio del paese, poi il passaggio all'Asola e l'esplosione a Castelgoffredo



In azione. Marco Rech Daldosso è il miglior pongista bresciano



Bacio al tricolore. Rech Daldosso nel 2019 dopo lo scudetto vinto



Con i compagni di squadra. Rech Daldosso milita nel Messina in A1



Peso:58%

Cernuschese e Valmadrera Girone d'andata in chiaroscuro

Tennistavolo

Il punto della situazione dei due club lecchesi che gareggiano nei tornei regionali

Poco prima delle vacanze natalizie si è concluso il girone d'andata per le due formazioni che gareggiano nei tornei regionali Fitet, l'Asd Cernuschese e il Tt Valmadrera. Facciamo il punto della situazione con i responsabili delle rispettive società.

La squadra di più alta categoria è la formazione di C2 della Cernuschese. Partita con l'obiettivo di una tranquilla salvezza, la stagione si è complicata con l'infortunio di Eros Vassena, uno dei migliori giocatori. «Al momento siamo un po' in difficoltà - ammette il responsabile Fabrizio Gargantini -; purtroppo la stagione di Eros si è conclusa anticipatamente per l'infortunio al tendine d'Achille. Questo complica un po' i nostri piani, dovremo lottare di più per ottenere la sospirata

salvezza». Al momento la formazione è quinta in classifica con 4 punti.

I cernuschesi sono al secondo posto (4-2) nel campionato di D1 e al primo in quello di D3. «Con la D1 abbiamo perso male contro Morbegno e siamo secondi in classifica; onestamente speriamo in un ritorno migliore che ci consenta di qualificarci ai playoff; con la D3 siamo in testa al girone, ma il campionato è apertissimo. In ogni caso siamo molto contenti di tutto quello che stanno facendo i nostri atleti».

Da Valmadrera il responsabile Adriano Redaelli non è completamente soddisfatto del girone d'andata. «Devo dire che potevamo fare meglio sia con la squadra di D1 che con quella di D2 - afferma -. Entrambe le formazioni hanno perso un paio di partite 5-4 che potevano vincere. In ogni caso tutte e due le squadre sono in corsa per il secondo posto, che varrebbe la qualificazione ai

playoff».

Diversa la situazione per le due formazioni di D3 che giocano nello stesso girone in cui la Cernuschese primeggia. «Duole dirlo, ma la classifica è leggermente falsata dal fatto che l'Olimpia Bergamo ha fatto giocare dei ragazzini per tutto il campionato e solo contro la nostra formazione B ha messo in campo due giocatori di categoria superiore. La stessa cosa è successa contro la Cernuschese: purtroppo abbiamo avuto sfortuna nell'incontrare quelle due squadre nel momento sbagliato, perdendo entrambe le partite. Per quanto riguarda la formazione A, non abbiamo ambizioni, vogliamo solo far crescere i ragazzi».

A livello individuale si sono segnalati diversi giocatori. Il migliore per la Cernuschese è senz'altro Ivan Vassena (D1), autore di grandi prestazioni. Bene anche Roberto Brambilla (D1) di Valmadrera, vincitore di 11 partite su 12. Da segnalare anche il valmadrerese Samuele Garlati - il mi-

gliore di tutto il suo girone con 14 vittorie su 15 partite - e anche il giovane esordiente Stefano Fontana (D3). Il diciottenne del Valmadrera B, esordiente, ha vinto 8 dei 10 incontri disputati.

M.Mas.



Samuele Garlati (Tt Valmadrera)



Peso: 20%

CASTROVILLARI

I vincitori del Torneo di tennis tavolo all'Istituto Alberghiero

CASTROVILLARI – Prima edizione del "Torneo di Natale sotto il Sole di Tennis Tavolo" promosso dall'istituto Alberghiero della città del Pollino, guidato dalla dirigente Immacolata Cosentino e sotto la stretta osservazione della professoressa Daniela Zicari. Tra gli alunni del biennio vincitore Simone Calónico, per gli alunni del triennio Gianpiero Alfano Gianpiero. Ad aggiudicarsi il titolo di vincitrice della categoria femminile è stata Somona Fata Simona, il trofeo di Campione d'Istituto è andato a Nicola Ferraro.



Peso: 4%

TENNIS TAVOLO

Azzurri in raduno al PalaMazzi

Rech e i fratelli Mutti da domani a Castel Goffredo. Bassi a Torino

CASTEL GOFFREDO L'inizio del nuovo anno sarà caratterizzato dagli stage, che avranno per protagonisti le Nazionali. L'Assoluta maschile si aliterà da domani all'8 gennaio al PalaTennistavolo "Elia Mazzi" di Castel Goffredo, in vista della partecipazione ai tornei WTT Feeder Düsseldorf. Il tecnico federale **Lorenzo Nannoni** ha convocato **Mihai Bobocica**, **Leonardo Mutti** e **Marco Rech Daldosso** (Aeronautica Militare), **Matteo Mutti** (Top Spin Messina), **Jordy Piccolin** e **Daniele Pinto** (Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre) e **Andrea Puppo** (Tennistavolo Reggio Emilia).

Piccolin il giorno 5 rientrerà in Francia per disputare il campionato, mentre **Bobocica** e **Leonardo Mutti**, nelle fila

dell'Apuania Carrara, e **Matteo Mutti** e **Rech Daldosso**, con la maglia della Top Spin Messina Fontalba, l'8 e il 9 giocheranno la Coppa Italia a Napoli.

Dal 3 al 7 gennaio si svolgerà, invece, nella palestra di via Tempia a Torino il raduno delle squadre Under 19 femminile e maschile. Saranno impegnati rispettivamente **Teresa D'Ercole**, **Emma Sereno Regis** e **Anastasia De Costanzo** (Tennistavolo Torino), **Erika Stanglini** (Regaldi Novara) e **Celeste Leogrande** (Tennistavolo Ennio Cristofaro) e **Giacomo Allegranza** (Cus Torino), **Leonardo Bassi** (Tennistavolo Castel Goffredo), **Costantino Cappuccio** (Tennistavolo Vigeveno Sport), **Matteo Fantoni** (Alfieri di Romagna TT Edera), **Antonio Giordano**, **Fede-**

rico Vallino Costassa e **Andrea Gai** (Tennistavolo Torino), **Tommaso Giovannetti** (Marcozzi Cagliari) e **Daniele Spagnolo** (Tennistavolo Ausonia Enna). I tecnici responsabili sono **Giuseppe Del Rosso** e **Ivan Malagoli**.



I mantovano Leonardo Mutti



Peso: 18%